

Ieri mattina a Palazzo Nervi illustrati i dati della Regione sull'inquinamento

Ambiente, è scontro

L'Ordine dei medici contesta i dati dell'Ist e dell'Arpal

ANGELO VERRANDO
SAVONA

Nel Savonese non risulterebbero particolari rischi per la salute derivanti dalle condizioni ambientali. Lo dice uno studio dell'Istituto tumori e dell'Arpal, peraltro vivacemente contestato dall'Ordine dei medici per le gravi lacune che presenterebbe sia in termini metodologici su come è stata eseguita l'indagine, sia per le conclusioni considerate a dir poco insufficienti.

E' finita in scontro aperto, la mattinata dedicata dalla Regione Liguria ai risultati dello studio Ist-Arpal sui rischi per la salute nella nostra provincia, presente l'assesso-

Secondo l'indagine presentata ieri la mortalità a Savona sarebbe nella norma

re all'ambiente Franco Zunino. A svolgere gli interventi tecnici sono stati Marina Vercelli dell'Ist e Giovanni Peverello, direttore del dipartimento Arpal di Savona.

«L'indagine - ha spiegato Zunino - è la prima in Italia ad essere stata commissionata in accordo con i sindaci dei Comuni savonesi, per approfondire la conoscenza del-



Una centralina di rilevamento dell'aria collocata dall'Arpal

la situazione ambientale e i suoi eventuali effetti sulla salute dei cittadini».

E, in base ai numeri, non si presenterebbero particolari criticità. Ma nello studio si dice pure testualmente che «la mortalità generale in provincia di Savona risulta superiore alla media regionale». Un elemento spiegato dal fenomeno dell'insediamento da immigra-

zione in età avanzata di persone provenienti dalle regioni del Nord-Ovest dopo una vita di lavoro. Quindi patologie e mortalità riscontrate, si riferiscono a stili di vita estranei a questo territorio.

«Ma nonostante i dati complessivi siano abbastanza confortanti - ha detto ancora l'assessore Zunino - la Regione proseguirà comunque con i

monitoraggi ordinari. Risulta infatti indispensabile progettare un futuro sostenibile percorrendo la strada della riduzione degli impatti ambientali negativi, a cominciare dal sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili».

Lo studio Ist-Arpal è partito dai dati di mortalità della Asl2 tra il 1999 e il 2004. Nell'analisi per distretti territoriali, Albenganese, Finalese, Bormide e Savonese, si osservano incrementi di rischio di mortalità inalcune aree per patologie del sistema circolatorio, mentre la mortalità per tumore risulta genericamente allineata con i dati nazionali e regionali.

Schematicamente, la mortalità totale è in calo in tutte le aree geografiche prese in considerazione e lungo tre quinquenni (fino al 2005), particolarmente tra gli uomini. Per i tumori maligni il trend provinciale è leggermente decrescente; per quelli allo stomaco, calo costante nei tre periodi. Per i tumori al colon, retto e intestino, dopo una breve crescita si assiste a una diminuzione. Tumore al polmone: il dato degli uomini è stabile con leggera crescita iniziale e successivo ritorno ai valori di partenza nel periodo considerato, mentre tra le donne la patologia tende ad essere superiore nei confronti di altre regioni.



LA MAPPA SECONDO GLI ESPERTI

Quattro aree a rischio per malattie e tumori

Ecco i dati delle principali patologie resi noti ieri, suddivisi per aree geografiche.

Albenganese. Tra gli uomini c'è una diminuzione significativa della mortalità generale sia nei centri più popolosi (Albenga e Alassio) sia in quelli con meno di 2.000 abitanti. Diminuzione delle malattie cardiocircolatorie e dei tumori maligni. Nelle donne si rileva una crescita nella mortalità generale con incrementi delle malattie cardio-

circolatorie e dei tumori maligni. Fra i tumori salgono quelli al polmone e alla mammella.

Finalese. Diminuzione generale della mortalità tra gli uomini con qualche picco di aumento; diminuiscono le malattie cardiocircolatorie e i tumori maligni, con eccezione di quelli del sistema emolinfopoietico. Tra le donne, diminuzione della mortalità generale soprattutto per le malattie cardiocircolatorie e i tumori maligni; ma crescita dei tumori al

NUOVA CITROËN C2 '09

DA 7.950 EURO.



CON CLIMATIZZATORE
E IN PIÙ CON CITROËN CIMA NAT:
3 ANNI DI GARANZIA
3 ANNI DI POLIZZA FURTO E INCENDIO
FINO A 3 ANNI DI SOLO
ZERO ANTICIPO E PAGHI ORA 2000.

**LA REGINA
DELLE PICCOLE CATTIVE.**

TUTTI I CONCESSIONARI CITROËN DISPONIBILI: 800.837.111 O 02.4739.1111
SENZA IMPEGNO, SENZA COSTI, SENZA RISCHI.



CITROËN

CON ECOSINCENTIVI CITROËN E INCENTIVI STATALI PER ROTTAMAZIONE DI UN EURO 0, EURO 1, EURO 2.

Chiedi il tuo preventivo.
Un minuto di telefonata.
L'indirizzo è gratis.

Il presente annuncio è puramente informativo e non costituisce offerta né garanzia. Per maggiori informazioni, visitate il sito www.citroen.it o chiamate il numero verde 800.837.111. Le condizioni di vendita sono quelle in vigore presso i concessionari Citroën. Per le condizioni di vendita, visitate il sito www.citroen.it o chiamate il numero verde 800.837.111. Le condizioni di vendita sono quelle in vigore presso i concessionari Citroën.



Automare

ALBENGA

Tel 0182 540286
Fax 0182 544388
e-mail: automare@citroen.it



Tirreno Power

«Situazione migliore rispetto al passato»

■ I parametri dell'aria attorno alla centrale di Vado (nella foto) sono a posto. Lo sostiene l'Arpal con i dati su tutte le sostanze inquinanti emesse dalla produzione di energia. Soddisfatti ai vertici Tirreno Power: «La situazione - ha detto il direttore generale, Giovanni Gosio - è da considerarsi normale e migliorativa. Per la prima volta i temi della salute hanno avuto un pronunciamento scientifico».

Colloquio

Paolo Franceschi
resp. Ambiente
Ordine dei Medici

«Il vostro è stato un lavoro monco, che non serve per intervenire sul territorio. Insomma: avete perso soldi e tempo». Accuse pesanti, quelle di Paolo Franceschi, responsabile dell'ambiente per l'Ordine provinciale dei medici, rivolte all'assessore Franco Zunino, ma anche allo staff di tecnici al termine delle relazioni sull'indagine epidemiologica.

“Un'indagine monca sprecati tempo e soldi”

Ecco il nocciolo della questione per Franceschi: «Principalmente non avete risposto al quesito se ci sia o no un rapporto tra l'inquinamento rilevato e la mortalità della popolazione. E' già successo nel decennio 1988-1998 quando venne presentato un lavoro simile, e si è ripetuto oggi. E le vostre risposte sono sempre insufficienti. I medici rilevano un aumento nelle diagnosi per

cancri, patologie provocate non sappiamo da cosa, e voi lo ignorate. E l'organizzazione scientifica che si è prestata a ciò, non ha dimostrato grande serietà». Riguardo le polveri sottili: «Oggi si registrano 20-22 sforamenti nelle centraline dell'Arpal, e nel 2010 non potranno superare i dieci episodi. Mi chiedo come dovremo regolarci». Dello stesso segno l'intervento di Ugo Trucco,

presidente dell'Ordine dei medici: «L'incidenza dei tumori - ha detto - continua ad essere elevata. Per incidere su questa realtà è necessario che l'assessorato regionale all'ambiente collabori di più con quello della salute. E poi ricordo che per le indagini epidemiologiche ci siamo anche noi medici sul territorio. Se non collaboriamo tutti non faremo passi in avanti sul piano della verità. [A.V.]



Ugo Trucco (Ordine dei medici)

In crescita i tumori polmonari e quelli colorettali. Tra le donne crescita della mortalità generale in tutti i centri del comprensorio, «anche se per le patologie principali - dice l'Ist - i trend di crescita e in diminuzione tendono a bilanciarsi».

Savonese. Mortalità generale tra gli uomini in crescita nei quartieri più popolati del capoluogo, ma diminuzione nei centri minori del comprensorio. Crescono le malattie cronicostitutive, le patologie cardiovascolari, mentre i tumori diminuiscono ad eccezione di quello polmonare, quelli del sistema emolinfopoietico e dell'encefalo. Nelle donne crescono le malattie cronicostitutive, le patologie cardiovascolari e, per i tumori, come quelli maschili.

polmone in quattro dei centri più popolati: Finale, Loano, Pietra e Borghetto.

Bormide. Crescita della mortalità generale negli uomini dei grandi centri, mentre nei piccoli Comuni la tendenza è la diminuzione. Diminuiscono soprattutto le malattie cardiovascolari e i tumori maligni.

OZONO SUPERATI I «VALORI BERSAGLIO»

Allarme polveri sottili

«Situazione di criticità nel Savonese per le polveri sottili, mentre le concentrazioni di biossido di azoto siamo nei limiti. Riguardo all'ozono, invece, risultano superati i valori-bersaglio per la protezione della salute e della vegetazione nell'intero territorio regionale». Le relazioni tecniche dell'Arpal su cosa respiriamo, spesso si presentano drammaticamente disarmanti con la lista degli sforamenti (troppo poche) centraline sparse qua e là dove

si è potuto piazzarle. «L'indagine Ist e Arpal - commenta Sergio Verdino, assessore all'ambiente di Vado Ligure - può piacere come no. Tutta via non deve essere un alibi per nessuno sul piano del lavoro da fare per la salute dei cittadini. Lo considero comunque un punto di partenza per migliorare le cose».

Al centro del discorso c'è anche l'aria attorno alla centrale Tirreno Power. Dove dall'Arpal sono state rilevate «concentrazioni pressoché

analoghe di PM10, ossia di polveri sottili, in punti sopra e sotto vento rispetto all'impianto». Un dato difficilmente commentabile, se non da Agostino Torcello dell'associazione ambientalista Moda: «Per una centrale come quella di Vado che produce tremila gigawatt all'anno con il carbone e altri cinquemila a gas, l'Unione europea dice che tra danni alla salute, alle cose e all'ambiente, stima costi per 110 milioni di euro all'anno. Per questo chiediamo la chiusura immediata

dei due gruppi a carbone mantenendo solo il ciclo a gas».

La valutazioni Arpal sulle polveri sottili degli altri siti in provincia, parlano di «un trend in miglioramento per tutte le postazioni». L'andamento delle concentrazioni annue risultano inoltre pressoché analoghe in tutte le postazioni, con concentrazioni di punta più elevate per i siti di Cairo e Vado, ma anche a Savona via Zunini e corso Ricci. Infine le concentrazioni di benzene, inquinante legato al traffico veicolare. Secondo i dati rilevati, le medie annue su questa sostanza sarebbero pressoché stabili «e sensibilmente rispettose dei limiti attuali e quelli già fissati per il futuro, per tutte le postazioni». [A.V.]



Ridi ridi e... ancora ridi!
Comicità esilarante e risate
a non finire con l'appuntamento
più divertente e più fresco dell'estate!

Tutti gli spettacoli
sono completamente
GRATUITI
e a ingresso libero.



Oggi
Ore 18.00
Galleria Il Gabbiano

Bruce - Ketta e Maurizio Lastrico

presenta CARLO CICALA



Corso Ricci - Savona